

L'ESPERTO RISPONDE/ Il caso di una insegnante che non ha firmato la nomina

Le ore eccedenti l'orario base vanno sempre pagate al prof

La retribuzione spetta anche durante il periodo estivo

Sono una docente di scuola secondaria superiore, sto svolgendo 5 ore di insegnamento in eccedenza al mio orario cattedra, ore in organico di diritto ma non utilizzate dall'Ufficio scolastico regionale, restituite alla scuola e assegnate dalla dirigente sulla base della disponibilità ricevuta. La mia nomina, che non ho firmato, mi attribuiva le ore come ore non istituzionali. Perché? La mia richiesta è di poter conoscere la norma che dichiara che le ore di insegnamento in eccedenza sono ore istituzionali o non istituzionali.

Elena Macchiagodena
Ancona

istituzionali» si intendono le ore eccedenti l'orario d'obbligo che derivano da una particolare conformazione istituzionale della cattedra, eccedente le 18 ore contrattualmente previste (per esempio 20 ore settimanali). Nel caso rappresentato dalla docente, dunque, sembrerebbe trattarsi di mere ore eccedenti, legittimamente attribuite a un docente interno, in quanto risultanti da uno spezzone residuo non superiore alle 6 ore, nonché rimasto inutilizzato ai fini della costituzione di eventuali cattedre orario da parte dell'ufficio. La retribuzione prevista in questi casi è pari ad 1/78 dello stipendio tabellare, ivi compresa l'indennità integrativa speciale conglobata, per ogni ora di servizio prestata. La retribuzione spetta anche nei mesi estivi (cfr. nota Prof. n. AOODRBA 3607 Reg. Off. Usc. del 18 dicembre 2008).

Antimo Di Geronimo

Per prassi, con la locuzione ore «eccedenti

